Cresta ossea sottile?



Non è più un problema



Metodica D.R., semplice e innovativa tecnica per lo split crest



Problema: il posizionamento di impianti in una cresta ossea troppo sottile.

Le tecniche fino ad ora utilizzate sono complesse, non sempre applicabili e soprattutto richiedono elevate capacità chirurgiche.

Soluzione: gli **Espansori D.R.** con una Metodica semplice ed innovativa.

La Metodica D.R. è:

- unica nella semplicità
- facile da eseguire
- veloce, riduce i tempi operatori
- adatta al mascellare superiore e alla mandibola







Tre Espansori D.R. conici, con diametro crescente e tacche di profondità.

La Metodica comprende altre 4 frese di differenti diametri, indispensabili per creare un pozzetto di centraggio calibrato, necessario affinché gli Espansori D.R. 1 - 2 e 3 possano ruotare in sicurezza e consentire una progressiva ma naturale espansione ossea.

Indicazioni Cliniche:

- aumento trasversale della cresta ossea (split crest);
- condensazione ossea in osso di scarsa qualità (D3 e D4).



La particolare forma a stella con sei falsi taglienti tenderà a respingere l'osso senza asportare materiale e, grazie alla forma conica, obbligherà il tessuto osseo ad una progressiva ma naturale bombatura.

Ulteriore vantaggio degli Espansori D.R.: non asportando il tessuto osseo durante l'avanzamento tenderanno a "condensarlo". Verrà così migliorata la stabilità primaria dell'impianto.



Caso clinico 1



1. Lo spessore della cresta ossea è di c.a. 2,3 mm, la lunghezza della cresta è sufficiente per il posizionamento di 3 impianti, mentre l'altezza, valutata radiologicamente, consente l'inserimento di impianti da 12 mm.



2. Per consentire una importante dilatazione è consigliabile un taglio in cresta della corticale che faciliterà la bombatura delle pareti.



3. Con la fresa ø 1,9 si perforerà fino ad una profondità pari alla lunghezza degli impianti da inserire, facendo attenzione a mantenere la fresa in centro cresta.



4. L'Espansore D.R. 1 si posizionerà nel pozzetto di centraggio creato dalla precedente fresa e consentirà una prima progressiva e graduale dilatazione.



5. Ottenuta la prima piccola espansione si utilizzerà la fresa ø 2.2 che preparerà in zona apicale un pozzetto adatto a ricevere l'Espansore D.R.2.



6. L'Espansore D.R.2 sarà lo strumento che dilaterà ulteriormente la cresta, preparando una sede idonea al posizionamento dell'impianto Evolution2000 ø 3.25.



7. Cresta ossea dopo lo split crest con la contemporanea preparazione delle sedi implantari: notare il perfetto mantenimento dello spessore osseo sia in zona linguale che vestibolare.



8. Si procede con l'inserimento di 3 impianti Evolution2000 MC ø 3.25×12 mm.



10. Impianti posizionati. Per evitare l'instaurarsi di tessuto mucoso, prima di procedere a suturare, si consiglia di riempire gli spazi mesiodistali con Alos Blocco/Pasta.



Il Kit per la Metodica D.R. è composto da:

Nr. 4 frese chirurgiche calibrate per gli Espansori

Nr. 3 Espansori D.R. conici e con diametri differenti

Nr. 1 pinza anatomica Adson



La Metodica è stata sviluppata per essere utilizzata anche con altre linee implantari, allo scopo si riportano i diametri degli Espansori D.R. per verificare la congruità con l'impianto che si vuole utilizzare:

Diametro/Conicità degli Espansori D.R.			
Strumento	Ø Apice	Ø Intermedio	Ø Coronale
Espansori D.R. 1	Ø 1,9	Ø 2,3	Ø 2,70
Espansori D.R. 2	Ø 2,2	Ø 2,7	Ø 3,25
Espansori D.R. 3	Ø 2,7	Ø 3,2	Ø 3,75

Almedevoluzione odontoiatrica

Allmed - Via Nobel, 33 - 20851 Lissone (MB) Italy tel. +39.039.481123 - fax +39.039.2453753 www.allmed.it - info@allmed.it



Caso clinico 2

Piccola espansione che ha consentito di inserire un impianto idoneo al caso, da notare il mantenimento dello spessore del tessuto osseo vestibolo-linguale. (dr D. Rondini)





Caso clinico 3

Espansione con lembo semiaperto che consentirà l'inserimento di un impianto ø 3.75. (dr D. Rondini)



